

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Dicembre 2015  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

## *La strage del Bataclan*

La storia si evolve presentando sempre nuove situazioni. Oggi la realtà che i mass media ci presentano spesso è quella dell'Isis. Si è imposto all'attenzione mondiale con la guerra in Siria e ultimamente con gli attentati sanguinosi in Francia con l'uccisione di oltre 80 civili inermi dentro al teatro Bataclan. Posso immaginare quelle persone all'interno del teatro. Erano andate lì per una serata di divertimento, non avrebbero mai potuto immaginare che quella sarebbe stata la loro ultima sera. Quando i primi spari hanno rimbombato all'interno del teatro, quei poveri malcapitati si sono ritrovati all'interno di una trappola mortale, dentro ad un reale e terribile incubo. La cosa peggiore è stata che sicuramente la maggior parte di loro non erano preparati, non erano pronti per incontrarsi con Dio. È facile immaginare che in quel momento, la paura e lo sgomento si saranno impossessati di loro, raggelandoli, paralizzandoli finché i proiettili li hanno trafitti mortalmente. La notizia ha fatto presto il giro del mondo. Questi avvenimenti sono come una doccia fredda, come se qualcuno ti buttasse all'improvviso un bicchiere di acqua fredda sulla faccia. Bisogna rifletterci seriamente perché quello che è accaduto a quei poveri disgraziati poteva accadere ad ognuno di noi. Nessuno può ritenersi realmente al sicuro in questo mondo pericoloso, ed è per questo che bisogna affidare la nostra vita nelle mani del Re dei re, il Signore Gesù Cristo. Non c'è un altro che può salvare, solo Lui che morendo in croce ha aperto la strada per il Cielo a noi miseri peccatori. Non è a caso, a mio avviso, che ciò è avvenuto in giorno di venerdì 13 (novembre 2015), perché il diavolo (permettetemi di dirlo) usa certe date particolari per compiere le sue imprese. Come ad esempio l'11 settembre del 2001 a New York, dove migliaia di persone morirono impreparate; altre stragi hanno avuto luogo proprio l'undicesimo giorno del mese. In quei grattacieli, su cui si erano schiantati gli aerei, le persone che si trovavano nei piani superiori rispetto al punto di impatto, cominciarono ad avvertire il surriscaldamento dell'aria e della struttura dell'edificio. Può darsi che alcuni di loro avranno cercato di prendere gli ascensori o le scale per salire nei piani più alti in cerca di refrigerio. Altri, come la televisione stessa ci ha mostrato in quel tempo, si avviarono verso le finestre e constatando che anche lì il caldo era insopportabile, diversi di loro decisero di lanciarsi nel vuoto, sperando forse che al suolo qualcuno avrebbe preparato dei materassi per attenuare la caduta, ma, aimè, nessuno aveva preparato nulla del genere. Questo deve stimolarci e spingerci ad una urgente riflessione: se oggi la tua vita finisse, dove andrà la tua anima? La morte non è la fine di tutto ma il principio di un'eternità con Dio nel Cielo o senza Dio all'inferno. Questo è quello che la Bibbia insegna. Noi, al contrario di quei poveretti morti all'improvviso e senza alcun preavviso nel teatro, abbiamo il tempo per riflettere e agire in favore della nostra salvezza eterna. Forse quei malcapitati, quasi sicuramente

nella loro vita avranno avuto da parte di Dio una o più opportunità per decidere e fare una scelta per Cristo. Caro amico o amica, fermati un attimo e cerca di ricordare quelle occasioni nelle quali Dio ha voluto parlare al tuo cuore. Forse non ti sei reso conto che in quel momento era proprio Dio che voleva parlarti. O forse hai voluto rimandare la tua risposta a Lui, o peggio hai rifiutato la Sua voce che ti indicava la via maestra. Come a dei condannati a morte, il Signore ci offre la sua grazia. Questo è il significato della morte di Gesù in croce. Egli è morto in croce al nostro posto, ha pagato il nostro debito con Dio, a causa dei nostri peccati. Il suo sangue ci lava se noi accettiamo il suo sacrificio, riconoscendoci dei peccatori senza alcun merito anzi colpevoli di chissà quanti e quali errori per i quali Dio richiede un pentimento sincero. Forse questa è l'ultima opportunità che Dio ti offre attraverso questo giornalino, o forse il Signore potrà decidere di dartene delle altre, ma non è detto. Perciò la Bibbia dice: "Oggi, se udite la Sua voce, non indurite i vostri cuori". Non rimandare a domani perché nessuno sa se domani sarà ancora in vita, ma oggi tu hai il tempo e la facoltà per decidere di dare la tua vita al Signore. Non prendere in considerazione questo invito o prenderlo alla leggera, può solo farti correre il rischio di morire senza Cristo, con i tuoi peccati, separato da Dio per l'eternità. A te la scelta.

Cordialmente vostro  
Amedeo Bruno

---

## **La mia vita col Maestro** **Testimonianza**

Ho il desiderio di fare conoscere il cambiamento che il Signore Gesù Cristo ha fatto nella mia vita! Mi chiamo Giuseppe Basile e ho conosciuto il Signore negli anni 60, periodi molto duri per coloro che accettavano la Parola di Dio, erano tempi di persecuzione, oggi però, posso dire di essere felice che sia successo. In quel tempo frequentavamo una chiesa cristiana evangelica a Palermo, ma poi, dopo alcuni anni, nel 1973, fummo costretti, per motivi di lavoro, ad emigrare in Germania con tutta la famiglia. Lì trovammo una piccola chiesa familiare che ci accolse con molto entusiasmo, e questo andava bene per noi perché avevamo bisogno di frequentare la radunanza per tenere vivo il fuoco che il Signore aveva acceso nel nostro cuore. Un giorno andammo in una riunione Evangelica tedesca, e il pastore della nostra chiesa di Palermo, fratello Chinnici, era presente, essendo venuto in Germania per alcuni giorni. Successe un fatto straordinario: quando il fratello Chinnici, durante il momento della preghiera, elevò la sua voce a Dio, lo Spirito Santo lo prese in potenza e lui cominciò a parlare in tedesco, lingua a lui sconosciuta, ma non al Signore. Vi lascio immaginare cosa è potuto succedere: fuori c'era la neve ma in quel luogo il fuoco dello Spirito Santo bruciava. Purtroppo, dopo qualche tempo, essendo molto giovane, mi sono sviato dalle vie del Signore, cominciando a conoscere le concupiscenze di questo mondo. I miei genitori però non si stancarono mai di pregare per me. Nel 1980, durante una convalescenza, dopo una operazione chirurgica, mia

madre mi convinse di riposarmi a Palermo, e una sera mentre andavo al culto, incontrai una sorella in Cristo, Carmela, che successivamente divenne mia moglie, grazie al Signore. Solo che in tutto questo non ero tanto convinto di ritornare completamente al Signore e così, per motivi di lavoro, sono dovuto ritornare in Germania, alla mia solita vita. Ma il Signore intervenne potentemente nella mia vita: all'età di 41 anni mi diagnosticarono un "Tumore maligno devastante". Mi sentivo distrutto, a pezzi, non avevo più voglia di vivere. Ero lì con una moglie e 4 figli senza poter far nulla, ricoverato in Ospedale, i medici mi alzarono le spalle perché non c'era nulla da fare, era inutile operarmi. Una sera venne da me un medico molto giovane, il quale, avendo scoperto, dalla mia cartella, che ero un Cristiano Evangelico, mi domandò se lo ero veramente. Io risposi di sì e lui mi disse: "Sa, anch'io sono Evangelico! Ho sempre pensato che gli Italiani fossero tutti Cattolici; comunque, mio padre è il primario di questo reparto e siccome è in ferie, gli ho parlato della sua situazione. Lui domani sarà qui e sicuramente la vorrà vedere!" - Gli dissi: "va bene". Il giorno dopo il primario venne da me dicendomi: "Ah! Così lei è il Signor Basile? Mio figlio mi ha parlato di lei, questa notte ho pregato Gesù per lei, sa? Si prepari, domani, con l'aiuto di Dio, io la opererò!" - Alleluia! Ero felice e ringraziavo il Signore per tutto questo. Il giorno dopo stetti 6 ore in sala operatoria, perché le metastasi erano in tanti posti, ma quando mi svegliai ero felice, non mi interessava il post-operazione, ero sicuro che il Signore mi aveva salvato...Solo che, dopo un po' di tempo, il tempo di tornare in forze e riprendere a lavorare, dimenticai tutto! Avevo dimenticato tutto il male, il dolore e l'incubo della morte, avevo cancellato ciò che il Signore aveva fatto per me. Io però non conoscevo i piani di Dio, non sapevo ciò che il Signore aveva preparato per me. Il Signore mi chiamava ma io non ascoltavo. Allora il gioco si fece molto duro: fui colpito da un ictus cerebrale; parte del midollo osseo fuoruscì occupando parte della corteccia cerebrale; avevo mezzo corpo paralizzato, e allo stesso tempo ebbi anche due infarti miocardici con insufficienza polmonare 127.28, abbinata ad una insufficienza cardiaca Diastolica 150,199 e una Angiopatia Coronarica. "Questa volta è finita", dissi. Ma mi ricordai di Gesù, colui che morì in croce per me. Cominciai a gridare a Lui, mi umiliai ai suoi piedi, gli promisi di non lasciarlo più. Allora Lui ebbe misericordia di me e mi diede nuova vita e una nuova opportunità. Chiesi al Signore che se tutto quello che stavo attraversando era secondo la Sua volontà, volevo che Lui stesso mi parlasse. Un giorno mi trovavo alla guida di un mezzo pesante e accanto a me sedeva il mio datore di lavoro, un musulmano, che sonnecchiava. Mentre il mio pensiero spaziava in comunione col Signore, davanti a me apparve una colonna di fuoco. Appena la vidi cominciai a tremare perché capii subito che era qualcosa da parte del Signore. La prima cosa che feci fu tenere la concentrazione nella guida. Sentivo la pace del Signore nel mio cuore e cominciai a glorificare il Suo Nome. Col mio telefono scattai molte foto di questa visione. Tante volte avevo sentito parlare di visioni, specialmente nella Bibbia, e non volevo assolutamente perdermi nulla dell'accaduto. Mentre succedeva tutto questo, dalla colonna di fuoco sentii una voce come di un tuono. Stavo perdendo lucidità ma non successe, sentivo una mano che teneva fermo il volante in una maniera che il mezzo non si mosse dalla strada.

Allora la Voce mi disse: **“Io sono il Signore Iddio; parla, Io metterò le mie parole**

**nella tua bocca”.**

Quella voce mi trapassò il corpo, sentivo come una spada dalla punta larga che trafiggeva il mio corpo. Guardai il mio datore di lavoro, e vidi che aveva gli occhi e la bocca spalancata, sembrava scioccato. Subito dopo la colonna di fuoco cominciò a diventare da rossa ad azzurra e quindi a dileguarsi. Nel frattempo continuavo a tremare; tutto ad un tratto il sole mi abbagliò e subito dopo la colonna di fuoco sparì. Allora mi

misi a ringraziare il Signore gridando e piangendo, una cosa simile dopo 45 anni di fede non mi era mai successa. Il Signore aveva operato dentro di me ed io sentivo di non essere più la stessa persona. Prima di questo avevo subito due infarti cardiaci, e quindi avevo già avuto un cambiamento materiale della mia vita, ma adesso sentivo un cambiamento spirituale interiore, quella spada aveva lasciato un'impronta dentro la mia anima. La persona che avevo accanto non parlò per tutto il tragitto, appena arrivati mi parlava come se avesse paura, gli spiegai che questa è la Potenza dell'Onnipotente. Da quel momento iniziai a predicare l'Evangelo senza che nessuno mi potesse fermare, ho predicato l'Evangelo senza guardare in faccia a nessuno.

Una mattina gridai al Signore e mentre lo facevo, il Signore mi portò nella mente la scena della colonna di fuoco e la voce che avevo udito. Compresi che era arrivato il momento di servire il Signore con le forze che Lui stesso mi dava. Così iniziammo a fare il culto in casa per un paio di anni; poi vedemmo che la stanza diventava sempre più piccola perché le persone aumentavano. Adesso abbiamo una piccola comunità dove ci raduniamo per adorare il Signore e col Suo aiuto cerchiamo di guidare i fratelli verso la strada che porta alla vita. Preghiamo il Signore che chiami operai al Suo servizio perché il campo da lavorare è grande ma gli operai sono pochi. Noi abbiamo visto prodigi e miracoli, i ciechi recuperare la vista, i sordi udire e i morti risuscitare, come possiamo stare in silenzio, senza parlare di Lui? Caro amico o amica, Dio ti ama così tanto, che ha mandato il Suo Unigenito Figliuolo, per salvarti. Gesù ha sofferto una morte agonizzante per salvarti ma tu devi fare un passo decisivo verso di Lui, cioè, accettare Gesù Cristo come tuo Signore e personale Salvatore. Se lo farai adesso, potrai appartenere a Gesù proprio ora!

---

*Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – Via Dei Cantieri, 20 - 90142 Palermo. Indirizzo di posta elettronica: [buonenotizie.ab@gmail.com](mailto:buonenotizie.ab@gmail.com) - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)*

---

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO  
DELL'EDITORIA**

---



IN TRIBUNALE: DAVANTI AL GIUDICE.

SIGNOR ROPER LE PROVE SONO SCHIACCIANTI CONTRO DI LEI. COSA HA DA DIRE IN SUA DIFESA?

NULLA! DEVO PAGARE PER QUESTO DELITTO E AL PIU' PRESTO POSSIBILE.

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI

LA SENTENZA E' INEVITABILE: CONDANNA A MORTE - NELLA PRIGIONE TRASCORRE L'ULTIMA NOTTE DELLA SUA VITA.

MIO DIO, AIUTAMI IN QUESTA ORA! NELLE TUE MANI AFFIDO LA MIA VITA.

POI HA UN'IDEA: CHIEDERE AL DIRETTORE UNA PENNA, UN FOGLIO, UNA BUSTA, DELLA COLLA PER SCRIVERE UNA LETTERA.

IL GIORNO DOPO UN MESSAGGERO VIENE MANDATO DALLA PRIGIONE ALLA CASA DEI DUE FRATELLI.

QUESTA LETTERA E' PER LEI.

PER ME? GRAZIE.

APRE LA LETTERA E LEGGE.

DOMANI, VESTITO CON I TUOI ABITI, IO MORIRÒ PER TE. MA TU COPERTO CON I MIEI ABITI, RICORDANDOTI DI VIVERE ME, DOVRAI VIVERE ME, DOVRAI SANTA E UNA VITA RICORDATI: IO MUOIO PER TE. GIOVANNI!

AH!... COSA HO FATTO!? SONO UN MISERABILE!

MA FORSE NON E' ANCORA MORTO. DEVO CORRERE ALLA PRIGIONE.

QUASI VOLANDO ARRIVA ALLA PRIGIONE.

PRESTO! VOGLIO PARLARE COL DIRETTORE DELLA PRIGIONE. SONO IL FRATELLO DI GIOVANNI ROPER ACCUSATO INGIVSTAMENTE DI OMICIDIO. LO HANNO GIA' GIUSTIZIATO?

MI DISPIACE, E' TROPPO TARDI. ORMAI E' STATO GIUSTIZIATO

OH DIO!!! CHE HO FATTO!!!

DOPO UN ATTIMO DI SMARRIMENTO...

PER FAVORE, POSSO PARLARE COL DIRETTORE DELLA PRIGIONE?

ASPETTI UN MOMENTO.

DOPO UN PO'...



NELLA STANZA DEL DIRETTORE.



QUANDO MIO FRATELLO E' STATO ACCUSATO DI OMICIDIO, IN REALTA' QUELLA NOTTE SONO STATO IO AD UCCIDERE QUELL'UOMO. ALCUNI POLIZIOTTI VICINI SI ACCORSERO DI QUELLO CHE ERA ACCADUTO E MI INSEGUIRONO. ALLORA FUGGII VERSO CASA. ENTRA E RACCONTAI IL FATTO A MIO FRATELLO GIOVANNI. SENZA ESITARE LUI MI FECE TOGLIERE LA CAMICIA SPORCA DI SANGUE E MI FECE INDOSSARE LA SUA CAMICIA PULITA. QUANDO I POLIZIOTTI ARRIVARONO CREDETTERO CHE LUI ERA L'ASSASSINO. EGLI NON SI DIFESE MINIMAMENTE, ANZI SI E' LASCIATO



DAVANTI AL GIUDICE.

SIGNOR ROPER, NOI ABBIAMO LUNGAMENTE ESAMINATO IL SUO CASO E NON ABBIAMO ALCUN DUBBIO CHE SUO FRATELLO SI E' LASCIATO CONDANNARE AL SUO POSTO. LUI HA PAGATO IL DEBITO CHE LEI AVREBBE DOVUTO PAGARE ALLA SOCIETA'. MA ORA, DAVANTI ALLA SUA CONFESIONE E AL SUO SINCERO PENTIMENTO, NOI ABBIAMO PRESO UNA DECISIONE: -"ACCETTIAMO IL GRANDE GESTO DI AMORE COMPIUTO DA SUO FRATELLO PER SALVARE LA SUA VITA, PERTANTO RITENIAMO DI NON DOVER IMPUTARE A LEI NESSUNA CONDANNA. PERCIO' AFFERMAMO CHE LEI E' UN UOMO LIBERO." - VADA IN PACE, LEI NON HA ALCUN DEBITO CON LA GIUSTIZIA. UN ALTRO HA GIA' PAGATO AL SUO POSTO.



TORNATO A CASA, COL CUORE CONTRITO E UMILIATO, SI RIVOLGE A DIO...



CON UN NUOVO PROPOSITO NEL CUORE, ADESSO PER LUI RICOMINCIA UNA NUOVA VITA: E' L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO.

Questa storia è tratta da un fatto realmente accaduto, ed è molto simile ad un'altra storia vera, cioè quella di Gesù di Nazareth, il Figlio di Dio, venuto sulla terra per salvare noi peccatori. Infatti, la Sacra Bibbia dice, nel Vangelo di S. Giovanni: "Poichè Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo Unigenito Figliuolo, affinchè chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna". Il Signore Gesù Cristo, 2000 anni fa si è caricato dei peccati di tutta l'umanità, ed è morto sulla croce al nostro posto, pagando per i peccati che, non Lui aveva commesso, ma ognuno di noi. Così Egli pagava il debito che noi avevamo con Dio. Con il sacrificio della croce del Calvario, sulla quale il Signore Gesù morì, la giustizia divina veniva soddisfatta. All'uomo peccatore non rimane altro da fare che credere in questa opera compiuta da Dio e di accettare Gesù come personale Signore e Salvatore. Infatti il Vangelo dichiara che tutti quelli che lo accettano nella loro vita ricevono il diritto di essere

chiamati figliuoli di Dio (Giovanni 1:12). Quando un uomo si converte a Dio, lo Spirito Santo lo aiuta ad abbandonare i suoi vecchi peccati per vivere una vita santa, accettabile a Dio. Infatti la Sacra Bibbia dice che "se uno è in Cristo, egli è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate, ecco, sono diventate nuove" (2<sup>a</sup> Corinti 5:17). Se tu non hai ancora fatto la tua scelta, oggi il Signore ti invita ad andare a Lui per ricevere la salvezza della tua anima. Il Signore Gesù dice: "Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me" (Giovanni 14:6). "Colui che viene a Me Io non lo caccerò fuori" (Giovanni 6:37). Accetta dunque oggi stesso il Signore Gesù come tuo personale Salvatore e Signore. Non rinviare a domani la tua decisione, perchè non sai se ne avrai il tempo e l'opportunità. Dio ti ama e si avvicina oggi a te per mezzo di questo messaggio; Egli non vuole che tu vivi senza Cristo e che muori senza Cristo nel tuo cuore, perchè chi muore in tale stato sarà eternamente separato da Dio in un luogo chiamato inferno. Ma oggi il Signore dice: "se voi udite la Mia voce, non indurite i vostri cuori" (Ebrei 3:7). L'Apostolo Paolo ci esorta ancora dicendo: "Come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?" (Ebrei 2:3). Se oggi tu vuoi entrare nella Via della salvezza, questa Via chiamata Gesù, vogliamo darti alcuni consigli. Per prima cosa chiedi al Signore Gesù di entrare nel tuo cuore e nella tua vita; digli che lo accetti come tuo personale Salvatore e Signore. Da questo momento in poi leggi ogni giorno la Sacra Bibbia; parla con Dio in preghiera ogni giorno perchè così riceverai costantemente il Suo aiuto e la guida necessaria per affrontare ogni problema ed ogni situazione; rivolgiti direttamente a Dio con le tue parole, chiedendo ogni cosa nel Nome del Signore Gesù Cristo. Ricordati, tu, con le tue proprie forze, confidando in te stesso non puoi così ottenere la tua salvezza; hai indispensabile bisogno di Gesù; solo Lui può salvarti. Infatti, così è scritto nella Parola di Dio: "In nessun altro è la salvezza, poichè non è stato dato agli uomini di sotto al cielo, nessun altro Nome per mezzo del quale noi possiamo essere salvati (Atti 4:12). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato" (Atti 16:31). Infine, se hai bisogno di qualsiasi chiarimento puoi liberamente scrivere al nostro indirizzo. Siamo a tua completa disposizione. Dio ti benedica.